

L'ambiente che ci circonda continua, con il passare degli anni, a mutare, adattandosi alle razzie dell'uomo e alle sue abitudini, giuste o sbagliate che siano.

È inevitabile, per noi ragazzi dell'agro, accorgersi di quanto la situazione metereologica del nostro paese e in particolare della nostra zona sia cambiato radicalmente.

Storicamente, il nostro è un territorio ad alto rischio per quanto riguarda terremoti, frane e calamità di questo genere.

Per questo, la nostra regione, la nostra provincia, il nostro comune, si sono attivati per provare a tutelarci al meglio. Abbiamo deciso dunque di indagare e analizzare al meglio su come le istituzioni stiano lavorando per noi, e come stiano adoperando i fondi che ad esse sono stati assegnati a partire dal 2014 proprio per questo tipo di problematiche.

Quest'indagine è un impegno che abbiamo deciso di portare avanti perchè vogliamo a tutti i costi diffondere consapevolezza riguardo al tema dell'ambiente in un territorio a rischio come il nostro.

In classe ci siamo adoperati per ricercare informazioni utili riguardo il nostro lavoro e notizie essenziali per poter proseguire il nostro lavoro di ricerca. Ad esempio abbiamo analizzato con molta attenzione il report del "Programma Operativo Regionale Campania", e siamo venuti a conoscenza di alcuni dati necessari riguardanti la sostenibilità dell'ambiente. Abbiamo infatti notato come già nel corso del 2007 siano stati avviati dei lavori per monitorare al meglio i territori a rischio idrologico, purtroppo non tutti i lavori sono stati portati a termine nel 2007, l'obiettivo era quello di recuperare e di bonificare gran parte del territorio, ma non si è mai arrivati alla fine di tale progetto. E così come è accaduto nelle altre zone della Campania anche a Nocera Inferiore molti territori non sono stati né recuperati né bonificati. Prendendo sempre in considerazione il medesimo documento abbiamo scoperti che le reti idriche soggette ad intervento sarebbero dovute essere 250 invece il risultato è corrisposto addirittura a 0. La città di Nocera Inferiore è attraversata dai torrenti Cavaiola e Solofrana, che si uniscono formando l'Alveo comune nocerino, che sfocia nel fiume Sarno, il quale corre per un piccolo tratto periferico del territorio cittadino. Sono presenti, inoltre, piccoli torrenti come la Matrognana e alcuni rivi che sono soggetti a straripamenti frequenti nelle giornate di forti piogge. Alla data del 21.11.2007 il Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania segnalava che il 15/02/2006 erano stati realizzati il primo stato di avanzamento dei lavori per € 87.673,99 e che era in fase di completamento dell'iter amministrativo il secondo stato di avanzamento per una cifra analoga. Non risultano notizie sul completamento dei lavori inizialmente previsti e delle varianti proposte, mentre la restituzione delle aree interessate dai lavori ai proprietari delle aree è avvenuta soltanto nel 2014. Quindi si tratta di lavori mai realmente portati a termine, e quindi di progetti inconclusivi.

Attraverso il "POR CAMPANIA FESR 2007 – 2013" abbiamo saputo che per quanto concerne il rischio idrogeologico la Campania ha dovuto far fronte a ripetute emergenze come quella avvenuta nella nostra città nel 2003, per la quale è stato dichiarato lo stato di calamità nazionale. Tramite questo rapporto abbiamo letto anche di come alcune associazioni abbiano deciso di mobilitarsi per tutelare il nostro ambiente e soprattutto l'equilibrio ambientale, come ad esempio "LEGAMBIENTE" e il "WWF", le quali hanno scelto di difendere e di mettere in sicurezza i Parchi e le aree protette. Infine il programma di monitoraggio, avviato nel 2007, continua incessantemente e questo da un lato ci rassicura sicuramente. Adesso sicuramente andremo più a fondo, scovando dati più specifici, forniti dalle istituzioni locale e dai mass media della zona, arrivando anche ad intervistare esperti e autorità del nostro territorio.

Questo perchè fin da sempre i cittadini, in particolare noi ragazzi, non sono realmente consci di ciò che accade a livello comunale e non conosciamo per niente le dinamiche di quelli che sono i progetti proposti per la nostra città; generalmente ad aleggiare sulla nostra comunità c'è una pesante aura di indifferenza e ignoranza che deve cessare di infestarci.

Per questo ci proponiamo di dare il giusto esempio ai cittadini iniziando noi stessi ad informarci e ad andare infondo alla vicenda, pur sapendo che molte volte il tipo di iniziative e di progetti che stiamo andando ad analizzare finisce per rivelarsi fallimentare in buona parte dei casi; infatti, è raro che i fondi da stanziare per tematiche riguardanti l'ambiente arrivino con regolarità o che arrivino in generale. A maggior ragione, vogliamo scoprire perchè questa problematica è così sottovalutata e svilita.